



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA



40138 BOLOGNA - Via Giovanna Zaccherini Alvisi, 4 - Tel. 051 399 745

Il Presidente

COMUNICATO STAMPA

L' Ordine dei Medici ed Odontoiatri della provincia di Bologna nel prendere atto dei contenuti del dibattito sviluppatosi in riferimento alla proposta di riorganizzazione del sistema di emergenza sanitaria territoriale 118 dell'Azienda USL di Bologna, esprime viva preoccupazione per la peculiarità di una problematica riferita ad interessi che coinvolgono innanzi tutto ed in via generale *"la tutela della salute individuale e collettiva"* ancor prima che – e comunque – degli *"interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale"* delle professioni sanitarie tutte, di cui gli Ordini sono chiamati ad essere propositivi partecipi istituzionali, sotto l'egida dei rispettivi principi e valori deontologici, in un rapporto di fattiva collaborazione con le istituzioni sanitarie e con le autorità locali nello studio e nell'attuazione dei relativi provvedimenti.

In tale ottica, richiamata la recente nota FNOMCeO e del suo Presidente dott. Filippo Anelli sull'importanza di un sistema organizzativo di intervento nel 118 che veda assicurata la contemporanea presenza delle professionalità e competenze sia mediche che infermieristiche, appare difficile non condividere preoccupazioni sottese all'esigenza che i mezzi di soccorso avanzato con la citata strutturazione - medico ed infermiere a bordo - siano numericamente previsti in modo adeguato alla ampiezza e strutturazione del territorio ed al di là di indici e parametri solo numerici, ma con la possibilità di intervento tempestivo sui pazienti stimati potenzialmente critici al triage telefonico in particolare nelle aree più disagiate in cui la contemporaneità di emergenze richiede una resilienza ed elasticità nella risposta del sistema al fine di garantire una equità sostanziale di accesso alle cure.

L' Ordine dei Medici ed Odontoiatri della provincia di Bologna, si pone a disposizione onde poter cercare di contribuire ed augurabilmente condividere, anche in uno con altri Ordini delle professioni sanitarie, riflessioni e proposte nell'esercizio di un oggettivo ruolo di possibile raccordo istituzionale con i settori professionali, così come suggeriti e delineati dalla stessa legge di riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie.

Bologna 01.08.2023

Luigi Bagnoli